



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 4/51 DEL 16.02.2023

---

**Oggetto:** Presa d'atto dei contenuti dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata 22/230/CR6/C17 del 21.12.2022. Linee di indirizzo per l'attuazione in Sardegna.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che le Regioni e le Province Autonome, successivamente al 31 marzo 2022, data della cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, hanno condiviso l'individuazione di elementi minimi comuni e l'opportunità di dotarsi di linee guida relative alle modalità di erogazione della Formazione a Distanza (FAD) nei percorsi di formazione professionale regionale non regolamentata. A tale fine, hanno ravvisato l'esigenza di valorizzare le lezioni apprese durante la fase pandemica per garantire la prosecuzione delle attività formative a distanza e di considerare il tema dell'E-learning (Blended) nella dimensione di asset imprescindibile di un sistema formativo moderno, in grado di adattarsi alle sfide dei mercati e all'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento delle persone.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione n. 23/10 del 29.4.2020, la Giunta regionale ha preso atto dei contenuti dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/E-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica Covid-19 (20/51/cr8/c9), approvando le linee di indirizzo per l'attuazione in Sardegna. Ricorda inoltre che, con la deliberazione n. 34/13 del 7.7.2020, la Giunta regionale ha preso atto dei contenuti dell'Accordo 20/90/CR5/C9 del 21.5.2020, stipulato tra le Regioni e le Province Autonome, recante individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria, e ha individuato i casi e i criteri per la valutazione finale degli apprendimenti, in presenza o a distanza, in esito ai percorsi formativi in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento riconosciuti dalla Regione Sardegna.

L'Assessore richiama il decreto-legge 24 marzo 2022, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", che ha previsto il termine dello stato di emergenza al 31.3.2022, eliminando gradualmente, a partire dal 1 aprile, le restrizioni finalizzate al contenimento delle occasioni di contagio.



Successivamente, condividendo l'importanza di valorizzare l'esperienza maturata durante il periodo emergenziale riguardo il ricorso alla FAD/e-learning, e in eguale modo assicurare, senza perdere tale valore aggiunto, il superamento delle restrizioni imposte nel periodo precedente, nell'ambito della formazione regolamentata, con la deliberazione n. 17/28 del 19.5.2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'Accordo 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvando le "linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni /attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" che, con validità sull'intero territorio nazionale, si applica a tutti i casi di formazione obbligatoria ai fini dell'accesso alle professioni e/o allo svolgimento di attività economiche o professionali, la cui competenza è in capo alle Regioni/Province Autonome.

Con la stessa deliberazione si è proceduto ad estendere per analogia le disposizioni di cui alla presa d'atto dell'Accordo 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021 a tutti i percorsi di formazione professionale approvati in regime di autofinanziamento e finanziati da avvisi specifici, ammettendo una ulteriore proroga delle disposizioni in uso fino al 31.3.2022, con riferimento alla formazione finalizzata alla certificazione dei profili di qualificazione regionali ricompresi nel RRPQ ma non direttamente afferenti alla fattispecie di cui all'Accordo suddetto, sino al 31.12.2022.

L'Assessore rappresenta che, in coerenza con le opportunità condivise dalle Regioni e Province autonome richiamate in premessa, in data 21.12.2022 in sede Conferenza Stato-Regioni è stato approvato l'Accordo 22/230/CR6/C17 fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata.

Rilevata, pertanto, l'esigenza di dotare il sistema della formazione professionale in regime di autofinanziamento e finanziamento pubblico, di una regolamentazione specifica in materia di FAD/E-Learning, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, propone di prendere atto dell'Accordo succitato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore, in considerazione della possibilità individuata nell'accordo di cui sopra, rappresenta l'opportunità di riconoscere percentuali di FAD/E-Learning maggiori di quelle stabilite, anche fino al 100%:

- rispetto a esigenze di carattere individuale, in particolare per persone con condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; per favorire la conciliazione, in particolare intesa come



- strumento utile a ridurre il divario di genere; per favorire l'accesso e la prossimità dei servizi; per favorire e sostenere l'accesso alla formazione permanente degli adulti;
- rispetto a esigenze di programmazione territoriale, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;
  - rispetto a particolari caratteristiche delle organizzazioni d'impresa, come nei dispositivi sulla formazione continua rivolta alle aziende che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività; nell'apprendistato professionalizzante; nella formazione per la creazione d'impresa; nelle iniziative di formazione per lavoratori a carattere sperimentale.

Propone, pertanto, che possa essere riconosciuta una percentuale di FAD/E-Learning fino al 100%, anche per solo uno o più partecipanti che ne dimostrino la necessità, qualora:

- a) tra i destinatari delle attività formative vi sia almeno un partecipante con specifiche esigenze (persone per le quali siano accertate: condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; esigenze specifiche di conciliazione vita-lavoro; difficoltà di accesso ai servizi; scarsa raggiungibilità della/e sede/i di svolgimento del percorso formativo, dovuta a una scarsa o precaria viabilità stradale o a inadeguata disponibilità di mezzi pubblici di trasporto per frequenza e fascia oraria);
- b) le attività formative siano realizzate per esigenze di programmazione territoriale, per favorire lo sviluppo economico e socio lavorativo di un territorio delle aree montane e rurali, o siano destinate ai soli residenti o domiciliati in uno specifico ambito territoriale;
- c) le attività formative debbano essere armonizzate con particolari caratteristiche delle organizzazioni d'impresa (aziende che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività; apprendistato professionalizzante; formazione per la creazione d'impresa; iniziative di formazione per lavoratori a carattere sperimentale).

L'Assessore, inoltre, in considerazione della possibilità riconosciuta nell'accordo di cui sopra, che si possa escludere o applicare la FAD/E-Learning in percentuale più limitata ad alcune tipologie di attività o per categorie di destinatari, la cui specifica fattispecie può essere individuata dai dispositivi regionali, propone che la FAD/E-Learning possa essere esclusa o applicata in percentuale più



limitata in tutti quei percorsi di accesso a professioni regolamentate a livello regionale, per le quali, anche in assenza di una relativa regolamentazione nazionale, sono presenti indicazioni specifiche rispetto alla formazione a distanza e/o in presenza.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone, infine, di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato, istituzionalmente competente su tutti i percorsi formativi in argomento, di definire, con il supporto dei Centri di Responsabilità competenti, le procedure amministrative più adeguate a garantire l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di prendere atto dell'Accordo 22/230/CR6/C17 fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 31.12.2022, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare che possa essere riconosciuta una percentuale di FAD/E-Learning fino al 100%, anche per solo uno o più partecipanti che ne dimostrino la necessità, qualora:
  - a) tra i destinatari delle attività formative vi sia almeno un partecipante con specifiche esigenze (persone per le quali siano accertate: condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; esigenze specifiche di conciliazione vita-lavoro; difficoltà di accesso ai servizi; scarsa raggiungibilità della/e sede/i di svolgimento del percorso formativo, dovuta a una scarsa o precaria viabilità stradale o a inadeguata disponibilità di mezzi pubblici di trasporto per frequenza e fascia oraria);
  - b) le attività formative siano realizzate per esigenze di programmazione territoriale, per favorire lo sviluppo economico e socio lavorativo di un territorio delle aree montane e rurali, o siano destinate ai soli residenti o domiciliati in uno specifico ambito territoriale;
  - c) le attività formative debbano essere armonizzate con particolari caratteristiche delle



organizzazioni d'impresa (aziende che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività; apprendistato professionalizzante; formazione per la creazione d'impresa; iniziative di formazione per lavoratori a carattere sperimentale);

- di approvare che la FAD/E-Learning possa essere esclusa o applicata in percentuale più limitata in tutti quei percorsi di accesso a professioni regolamentate a livello regionale, per le quali, anche in assenza di una relativa regolamentazione nazionale, sono presenti indicazioni specifiche rispetto alla formazione a distanza e/o in presenza;
- di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, istituzionalmente competente su tutti i percorsi formativi in argomento, di definire, con il supporto dei Centri di Responsabilità competenti, le procedure amministrative più adeguate a garantire l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino